

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAIC83600Q

ANACAPRI IC - GEMITO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'indice ESCS mostra un livello medio-basso dello status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti. La percentuale di studenti con famiglie economicamente svantaggiate è basso. Questo dato fa riferimento ai dati INVALSI e ai questionari di gradimento somministrati ai genitori dalla scuola negli anni precedenti. Non sono presenti studenti con entrambi i genitori disoccupati.	L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa. Questo dato viene considerato un vincolo in quanto non permette un confronto diretto con altre culture, per cui gli alunni, in un contesto già fortemente condizionato dalle poche opportunità di crescita per l'isolamento territoriale, non possono arricchirsi di esperienze di vita sulle quali innestare le proprie acquisizioni.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un indice di occupazione maschile e femminile più alto (e non di poco) della media regionale e nazionale. Il settore maggiormente sviluppato è quello turistico-alberghiero. Anacapri vanta infatti eccezionali bellezze dal punto di vista naturalistico, ambientale e storico-artistico che attirano turisti da tutto il mondo e che quindi creano possibilità di confronto per chi ci vive. La cultura dell'isola vanta tracce plurimillinarie che si offrono all'interesse di studiosi di grande fama, così come alle esperienze didattiche dei giovani studenti che si avvicinano allo studio della storia. Il territorio, nonostante le dimensioni ridotte, presenta una grande varietà di ambienti naturali e antropizzati che si prestano alle esperienze didattiche relative alla geografia e alle scienze. Sul territorio sono presenti associazioni sportive, culturali, religiose che coinvolgono molto i ragazzi e costituiscono luoghi di aggregazione. Il Comune, i privati e le famiglie offrono sostegno economico alla scuola per il supporto alle attività didattiche.</p>	<p>Il territorio anacaprese presenta un basso indice di criminalità, di disoccupazione, di problematiche sociali. Di certo sono un vantaggio per crescere bene, liberi, tuttavia tale situazione costituisce in alcuni casi anche un vincolo; molti giovani isolani, nel momento in cui si trovano ad andare via dall'isola mostrano difficoltà di adattamento ad una nuova realtà. L'elemento che maggiormente caratterizza il territorio è l'insularità, cui lo sviluppo delle tecnologie della comunicazione ha ridotto, in parte, l'isolamento ed esclusione. Non vi sono sull'isola istituzioni per l'inclusione e l'integrazione dei disabili. All'interno della scuola intervengono operatori privati che forniscono terapie riabilitative a supporto dei casi per i quali le famiglie abbiano fatto richiesta. Le risorse umane e professionali disponibili all'interno della comunità locale si presenta insufficiente a fornire risposte adeguate alle problematiche connesse con il mondo della scuola e della sanità. limitate sono le possibilità di usufruire di figure professionali provenienti dalla terraferma sia a causa dei costi di trasporto che degli orari dei collegamenti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. Gemito è composto da due plessi. In uno vi è la Secondaria di I grado, nell'altro la Primaria e l'Infanzia. La scuola è situata nel centro di Anacapri ed è quindi facilmente raggiungibile a piedi o in autobus.</p> <p>La scuola presenta laboratori e biblioteche. Tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria sono state dotate di PC di nuova generazione touch screen, donati dall'Ente locale, collegati alle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) acquisite con i FESR.</p> <p>In entrambi i plessi sono stati effettuati lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Le risorse disponibili provengono dallo Stato, dai contributi volontari delle famiglie e dall'Ente Locale.</p>	<p>La scuola è su un'isola che spesso, nel periodo invernale, resta isolata a causa del maltempo di mare e dei tagli ai collegamenti marittimi. L'Istituto non è in possesso di tutte le certificazioni.</p> <p>In tutto l'Istituto c'è soltanto una piccola palestra ubicata presso il plesso della scuola secondaria di I grado. Il laboratorio di informatica per gli alunni presenta una dotazione informatica obsoleta e, quindi, da rinnovare.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si caratterizza per l'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato di cui, però, soltanto pochi in servizio nell'Istituto da oltre 6 anni. Ciò non garantisce la continuità didattica e la possibilità di progettare nel lungo periodo. Il Dirigente Scolastico ha incarico effettivo da quest'anno scolastico con un'anzianità di servizio di 8 anni prestatato in altra Regione.</p> <p>E' allo studio una mappatura delle competenze professionali del personale docente oltre ai titoli per l'accesso alla classe di concorso.</p>	<p>La non stabilità dei docenti non consente la creazione di una banca dati delle competenze professionali a disposizione a lungo termine. Spesso la stabilizzazione dell'organico, su cattedre rimaste scoperte, avviene ad anno scolastico avanzato, generando una disparità di diritto allo studio tra gli alunni dell'isola e quelli della terraferma. Le opportunità di formazione e aggiornamento al di fuori dell'isola risultano essere limitate dalla condizione di insularità che determina difficoltà logistiche e alti costi di viaggio e di soggiorno.</p> <p>Nell'Istituto non sono presenti docenti di sostegno stabili il che determina la mancanza di continuità su alunni in difficoltà e la mancanza di un gruppo stabile all'interno del GLHI e del GLI.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale dei non ammessi è sporadica. La non ammissione riguarda le classi intermedie, anche in vista dell'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze in vista dell'Esame di Stato.</p> <p>Nella valutazione la scuola sempre più spesso tiene conto di minimi traguardi delle competenze, anche per l'incremento del numero di allievi problematici dal punto di vista cognitivo o relazionale e non dichiarati. Le famiglie sono costantemente informate dell'andamento scolastico, ed in sede di scrutini si redige un'informativa dei debiti formativi. Questi ultimi non si concentrano in determinate discipline o sezioni, ma sono equamente distribuiti.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha elaborato criteri di valutazione comuni, al fine di individuare in modo omogeneo i progressi degli alunni.</p> <p>La distribuzione degli studenti per classe di voto è omogenea nei tre corsi.</p> <p>L'abbandono scolastico e i trasferimenti, sia in entrata che in uscita, sono percentualmente irrilevanti.</p>	<p>Nel confronto con i dati nazionale e regionale gli alunni diplomati dell'I.C. Gemito si concentrano nelle fasce di voto più basse (6 e 7). Diminuisce comunque la percentuale del 6 a favore di voti più alti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto è omogenea nei tre corsi e l'abbandono scolastico e i trasferimenti, sia in entrata che in uscita, sono percentualmente irrilevanti. Nel confronto con i dati nazionale e regionale gli alunni diplomati dell'I.C. Gemito si concentrano nelle fasce di voto più basse (6 e 7).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In generale i punteggi ottenuti nelle prove nazionali di matematica e italiano sono uguali se non superiori alla media nazionale, e questo lo si può affermare sia per le II, sia per le V della Primaria sia per la III della Secondaria di I grado La percentuale di alunni che si colloca nei livelli 1 e 2, sia per italiano sia per matematica, è inferiore rispetto alla media nazionale.	Manca una puntuale restituzione dei risultati al Collegio dei Docenti e una pianificazione degli interventi da mettere in atto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle prove non si discostano dalla media nazionale, oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora molto sulle competenze di cittadinanza degli studenti. Nell'a.s. 2015/16 sono stati effettuati diversi progetti rivolti sia agli alunni della Primaria sia della Secondaria al fine di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, offrendo, così, la possibilità di valutare tali competenze mediante la somministrazione di prove e questionari opportunamente predisposti.</p> <p>Nel corso del nuovo anno è stato approvato un protocollo di valutazione d'Istituto per l'attribuzione del voto alle singole discipline e del giudizio di comportamento. I docenti per la determinazione del voto/giudizio si attengono ad indicatori realtivi agli aspetti comportamentali degli alunni (relazione con gli altri, rispetto delle regole, partecipazione).</p> <p>Buono risulta essere il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli alunni e non sussistono sostanziali differenze tra le diverse classi.</p>	<p>Occorre rendere maggiormente partecipi le famiglie nelle scelte educative della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola lavora molto sulle competenze di cittadinanza degli studenti. La quota del 20% del monte orario curricolare, in virtù delle norme prevedenti l'autonomia scolastica, è destinata all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e nell'a.s. 2015/16 sono stati fatti diversi progetti rivolti sia agli alunni della Primaria sia della Secondaria. Tutto questo ha offerto la possibilità di valutare tali competenze mediante il grado di partecipazione, questionari predisposti, lavori finali di gruppo, oltre ovviamente al voto di comportamento che ogni docente formula durante i Consigli di Classe basandosi essenzialmente sull'osservazione in aula e utilizzando criteri comuni ad ogni ordine di scuola. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla Primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado risulta essere positivo. La percentuale degli alunni promossi è in linea con la percentuale dell'Italia. Il consiglio orientativo risulta seguito dalla maggior parte degli alunni.</p>	<p>Si segnalano i seguenti punti di debolezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) mancanza di un protocollo sull'orientamento in cui trovi spazio il bilancio delle competenze 2) mancanza di un'analisi e una lettura sistematica degli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado al primo anno di scuola secondaria di II grado 3) mancanza di una dimensione dell'orientamento formativo all'interno del curriculum d'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti usciti dalla Primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado è positivo. Pochi studenti della Secondaria di I grado nell'a.s. 2012-13 e 2013-2014, nel percorso scolastico successivo, incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è praticamente nullo. I risultati relativi all'a.s. 2014-15 non si discostano significativamente da quelli precedenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di Istituto si fonda su scelte contestualizzate (al territorio di appartenenza) che hanno come quadro di riferimento le Indicazioni nazionali. Si sviluppa secondo i traguardi di competenza previsti al termine della scuola dell'Infanzia e, per continuità, del primo ciclo d'istruzione tendendo, inoltre, a sviluppare le competenze chiave europee. Sono individuati i traguardi di competenze anche per la disciplina - autonomamente scelta dall'Istituto - di Cittadinanza e Costituzione (quota del 20% monte ore annuale). I traguardi formativi sono specificati dai docenti nelle singole Programmazioni, con l'individuazione anche degli obiettivi di apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo al curricolo. Per tutti i progetti di ampliamento dell'Offerta formativa si individuano in modo chiaro le competenze da raggiungere in raccordo ai traguardi previsti nel curricolo.	La scuola sta avviando un percorso per la costruzione di un modello di programmazione disciplinare per competenze.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola – sia Primaria che Secondaria – si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica. A inizio a.s. si effettua: una programmazione comune per la Primaria, per tutte le discipline e per classi parallele; una programmazione comune per la Secondaria, per ambiti disciplinari (umanistico e scientifico). Per la Primaria, inoltre, i docenti effettuano una programmazione periodica comune (ogni settimana e ogni due mesi) per tutte le discipline e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele: gli esiti vengono analizzati nei Consigli di Classe.	E' mancante una programmazione periodica per la secondaria. E' mancante una Commissione che, tenendo conto della programmazione, fornisca strumenti di monitoraggio comuni per classi parallele (come, ad esempio, schede) per la revisione della progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Del Curricolo, vengono valutati i traguardi di competenze degli studenti, specificati nelle programmazioni disciplinari, comuni per classi parallele. La valutazione è di tipo: formativa o in itinere e sommativa finale. Si utilizzano criteri di valutazione comuni per tutte le discipline, concordati in sede collegiale. Sia la Primaria che la Secondaria utilizzano prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, per tutte le discipline e per tutte le classi. Per la correzione delle prove sono adottati criteri comuni. Come interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia la Primaria che la Secondaria realizzano interventi di recupero.</p> <p>Nell'Istituto vengono svolte numerose attività per l'arricchimento dell'offerta formativa a supporto della didattica che vanno ad arricchire il curricolo di Istituto e che riscontrano un alto gradimento da parte degli studenti.</p>	<p>Non sempre vengono utilizzati strumenti quali rubriche di valutazione.</p> <p>Gli interventi didattici specifici, a seguito della valutazione degli studenti, non sempre sono progettati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Periodicamente si hanno incontri tra dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti adoperano regolarmente alcuni strumenti comuni come per la valutazione, come ad esempio prove standardizzate, ma hanno soltanto i Consigli di Classe come momento di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I responsabili dei laboratori, che vengono scelti in base alle proprie competenze e a seguito di candidatura, si occupano dell'organizzazione e del materiale presente in tali spazi. Il referente del laboratorio di informatica si occupa anche dell'aggiornamento dei programmi dei computer presenti nelle aule.	I laboratori sono presenti solo nella Secondaria. Gli alunni della Primaria non usufruiscono di tali spazi. I volumi presenti non sono catalogati in via informatizzata.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative legate alle nuove tecnologie. A tal fine negli ultimi tre anni sono stati messi a disposizione dei docenti nuovi computer touch, LIM, e si è aggiornato il materiale presente nei laboratori. Inoltre nell'a.s. 2012/13 e 2013/14 sono stati proposti ai docenti PON sull'utilizzo di programmi relativi alle LIM.	La scuola non promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di materiale didattico e quindi condivisione di modalità didattiche innovative. Non esiste un gruppo di insegnanti che lavori sui temi disciplinari e multidisciplinari.


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra studenti con il patto di corresponsabilità, stipulato con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Per la promozione delle competenze sociali l'I.C. Gemito ha destinato la quota oraria del 20% di autonomia all'approfondimento dei temi legati alla cittadinanza, e numerosi progetti (con l'intervento di esperti esterni) volti allo sviluppo del senso di legalità.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola interviene con la convocazione delle famiglie, note sul diario e sul registro, colloqui con gli studenti interessati.</p> <p>Dal Questionario genitori e Studenti si evince l'efficacia degli interventi in classe negli episodi problematici e un clima generale sereno.</p>	<p>Predisposizione di una scheda di monitoraggio sull'efficacia delle azioni messe in atto per contrastare episodi problematici.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario è infatti distribuito su sei giorni della settimana e non concentrato in cinque. Questo permette agli alunni che studiano strumento, e quindi sono impegnati nel pomeriggio, di avere un "carico di lavoro" diluito e più adeguato alle loro esigenze. I laboratori artistico, scientifico, musicale e informatico vengono usati con frequenza, tuttavia sono presenti solo nel plesso della Secondaria. I responsabili dei laboratori, che vengono scelti in base alle proprie competenze e a seguito di candidatura, si occupano dell'organizzazione e del materiale presente in tali spazi (ad esempio quanto serve per le attività espressive, strumenti scientifici, ecc.). La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e a tal fine negli ultimi tre anni sono stati messi a disposizione dei docenti nuovi computer touch e LIM. Inoltre nell'a.s. 2012/13 e 2013/14 sono stati proposti ai docenti PON sull'utilizzo di programmi relativi alla LIM. Nonostante ciò non ci sono incontri specifici per la condivisione e lo scambio tra docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e rispettate nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza, sia all'Infanzia sia alla Primaria sia alla Secondaria, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari; in tal senso si organizzano gruppi di lavoro, ricerca, a casa e in classe, esercitazioni individualizzate. Nell'Istituto c'è una banca dati aggiornato costantemente sugli alunni con BES. La scuola ha nella sua mission l'obiettivo di essere una scuola inclusiva.	Potenziare una formazione sulla didattica inclusiva. Stilare un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola ha realizzato, sia alla Primaria sia alla Secondaria, gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, a corsi o progetti in orario curricolare. Per monitorare l'efficacia degli interventi di potenziamento e recupero (sebbene quest'ultimo sia limitato al lavoro individualizzato durante le ore curricolari: esercizi più semplici, maggior tempo a disposizione, schematizzazioni, ecc.) vengono somministrate delle verifiche calibrate sugli obiettivi perseguiti.	In questo anno scolastico gli unici interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono stati gruppi di livello all'interno delle classi. Manca una riflessione sistematica sui gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà e sull'efficacia delle attività di recupero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono da incentivare. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali, tenendo conto del fatto che gli alunni stranieri sono in percentuale bassissima. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola e vengono sufficientemente monitorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si predispose un itinerario di lavoro scandito durante tutto l'anno scolastico. Accoglienza degli allievi nella scuola che sarà il luogo che li ospiterà dai 3 ai 14 anni.</p> <p>Sono previste attività sia di informazione con i docenti delle classi finali che di insegnamento svolte direttamente dai futuri docenti al fine di facilitare sia il passaggio da un ordine all'altro che per formare classi equilibrate ed eterogenee.</p> <p>Sono previsti, inoltre, incontri con i genitori delle quinte per illustrare l'offerta formativa.</p> <p>Esiste una forma di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro.</p>	<p>Predisposizione di un monitoraggio per verificare l'efficacia del progetto continuità messo in atto dalla scuola.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si predispose un itinerario di lavoro che coinvolge gli alunni delle terze della Secondaria, inizialmente, con un questionario per ricavarne delle informazioni sul mestiere o professione che gli allievi vorranno svolgere nel futuro. Sono promossi degli incontri con i referenti delle Scuole Superiori dell'isola e non per ricevere informazioni sull'Offerta Formativa; le referenti informano di volta in volta gli studenti e le famiglie degli Open-Day degli Istituti superiori; sono inoltre organizzati degli incontri con i genitori sulla scelta del percorso scolastico successivo. Ogni Consiglio di Classe formula per ciascun allievo un consiglio orientativo, considerando le sue inclinazioni.</p> <p>Circa il 90% delle famiglie tiene conto del consiglio orientativo</p>	<p>Predisposizione di un piano verticale che parta fin dalla scuola dell'infanzia per l'orientamento formativo che coinvolga tutti gli ordini di scuola e tenga conto del piano nazionale di orientamento permanente.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si predispongono un itinerario di lavoro che coinvolge gli alunni delle terze della Secondaria, inizialmente, con un questionario per ricavarne delle informazioni sul mestiere o professione che gli allievi vorranno svolgere nel futuro. Sono promossi degli incontri con i referenti delle Scuole Superiori dell'isola e non per ricevere informazioni sull'Offerta Formativa; le referenti informano di volta in volta gli studenti e le famiglie degli Open-Day degli Istituti superiori; sono inoltre organizzati degli incontri con i genitori sulla scelta del percorso scolastico successivo. Ogni Consiglio di Classe formula per ciascun allievo un consiglio orientativo, considerando le sue inclinazioni.</p> <p>Circa il 90% delle famiglie tiene conto del consiglio orientativo</p>	<p>Predisposizione di un piano verticale che parta fin dalla scuola dell'infanzia per l'orientamento formativo che coinvolga tutti gli ordini di scuola e tenga conto del piano nazionale di orientamento permanente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, esiste infatti un itinerario di lavoro scandito durante tutto l'anno scolastico. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La istituto realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola tuttavia non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; circa il 90% delle famiglie tiene conto del consiglio orientativo proposto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto definisce la mission e la vision nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Analizzando i bisogni formativi del territorio, la domanda delle famiglie e le esigenze degli alunni, elabora un Piano di Offerta Formativa, flessibile e annualmente ridefinito in base alle priorità, con l'obiettivo di sviluppare una scuola a lungo termine che accompagni e sostenga il percorso di formazione personale dello studente e gli fornisca le competenze indispensabili per essere protagonista all'interno del proprio contesto economico e sociale.</p> <p>La definizione della mission e della vision, che coinvolge tutti gli operatori dell'Istituto, sono inserite sistematicamente nel POF e PTOF. Sono inoltre consultabili sul sito web della scuola.</p> <p>Dal Questionario Genitori emerge che le priorità, le linee educative e i valori da trasmettere sono ampiamente condivisi sia presso le famiglie che il territorio, nell'ambito del quale la scuola ha stipulato accordi formalizzati con diverse tipologie di soggetti (associazioni sportive, culturali, Autonomie locali, Università).</p>	<p>L'attenzione e partecipazione da parte del personale alle azioni che riguardano la scuola, e nello specifico i processi, l'autovalutazione, il miglioramento, sono parziali. Solo il 30% degli insegnanti ha compilato il Questionario Docenti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi vengono pianificate da commissioni o gruppi di lavoro formati dalle Funzioni Strumentali e dai collaboratori di plesso che fanno riferimento al Dirigente Scolastico. Esse vengono inoltre monitorate o ridefinite in base alla situazione attuale.</p>	<p>La scuola non ha ancora elaborato un sistema unitario e strutturato per pianificare e controllare l'efficacia dell'azione orientata al raggiungimento dei propri obiettivi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si evidenzia una chiara suddivisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità. Inoltre, i continui incontri che avvengono tra tali docenti nei gruppi di lavoro definiscono ancor più le aree nelle quali ciascuno agisce, da solo o in collaborazione con gli altri.</p>	<p>Si rileva una disponibilità limitata a pochi docenti i quali vengono spesso a ricoprire più funzioni. Un aspetto problematico riguarda il personale di segreteria; infatti, manca la figura stabile di un DSGA che spesso viene reclutato con incarico annuale. Il continuo turn over del DSGA e di un assistente amministrativo determinano disfunzioni rilevanti nella gestione amministrativo-contabile ed un carico di lavoro aggiuntivo per il già esiguo (due unità) personale amministrativo presente. La metà dei collaboratori scolastici e quasi sempre precario e proveniente dalla terraferma, ciò comporta evidenti difficoltà nella pianificazione dell'orario di servizio fortemente influenzato dagli orari sia dei mezzi marittimi che dei bus che collegano Anacapri con il porto. Nei casi di sospensione dei collegamenti marittimi per cattive condizioni meteo-marine la gestione diventa impossibile.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In accordo con il Piano di Miglioramento, le risorse sono state rivolte a tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Attività e progetti anche trasversali ai tre ordini per aumentare le competenze di cittadinanza, l'utilizzo di un nuovo software per il sito istituzionale al fine di renderlo più fruibile e pratico, e infine una gestione delle risorse umane tale da favorire le attività di recupero e potenziamento.</p>	<p>Non ci sono stati corsi di recupero e potenziamento alla in orario extracurricolare. Infatti, la progettualità appare limitata al tempo scuola degli studenti ciò deriva anche dalla difficoltà di dover sottostare agli orari dei mezzi marittimi. Emerge anche dal Questionario Scuola tali attività sono state svolte soltanto in orario curricolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la vision. Analizzando i bisogni formativi del territorio, la domanda delle famiglie e le esigenze degli alunni, elabora un Piano di Offerta Formativa, flessibile e annualmente ridefinito in base alle priorità, con l'obiettivo di sviluppare una scuola a lungo termine che accompagni e sostenga il percorso di formazione personale dello studente e gli fornisca le competenze indispensabili per essere protagonista all'interno del proprio contesto economico e sociale. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione attraverso gruppi di docenti con incarichi di responsabilità, questionari di gradimento rivolti a docenti, genitori e alunni, e la partecipazione a progetti di autovalutazione quali CAF e "Valutazione e Miglioramento". Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non sono presenti punti di forza, dal momento che nel corso dell'a.s. 2013-2014 l'IC Gemito non ha finanziato progetti per la formazione di docenti e del personale ATA.</p> <p>L'unico progetto attivato, ma P.O.N. obiettivo D.1 (Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola) è stato: "Verso i nativi digitali" Percorso formativo rivolto al personale della scuola sulla nuova tecnologia della comunicazione (monte ore:30).</p> <p>Nell'a.s. 2012-2013, su richiesta dei docenti (indagine fatta con un questionario), era stato attivato un altro P.O.N. obiettivo D.1 "Touch and go" per incrementare l'uso delle tecnologie e in particolare della LIM. Al termine del corso il personale che partecipato ha sostenuto un esame per il conseguimento di un attestato.</p> <p>La ricaduta è stato un utilizzo maggiore delle LIM. Ne è conseguita una partecipazione e un coinvolgimento maggiori degli studenti nelle attività didattiche. Tale dato emerge nella maggior parte delle relazioni finali dei docenti.</p> <p>Confermata la situazione per l'a.s. 2015/16</p>	<p>Non sono stati implementati corsi di formazione di docenti o del personale ATA se non quelli richiesti relativi alla sicurezza e dalla Legge 107/2015.</p> <p>Si evidenzia, comunque, che nel territorio non sono presenti soggetti esterni alla scuola che offrono formazione, pertanto considerata l'insularità, i docenti hanno grande difficoltà a partecipare ad iniziative di formazione fuori dall'isola.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi, la formazione delle commissioni, le funzioni strumentali vengono assegnate in base alle competenze che vengono dichiarate da ogni candidato.	La scuola non raccoglie le competenze (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) del personale in maniera sistematica a causa del continuo turn over del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro. C'è ad esempio una commissione che ad inizio anno analizza ed eventualmente rivede i criteri comuni per la valutazione degli studenti, il curricolo verticale, le competenze in ingresso e in uscita. I documenti prodotti vengono poi inseriti nel POF. Nel corrente a.s. 2015/16 tale lavoro è stato svolto da tutti i docenti.</p>	<p>Non viene prodotto del materiale didattico condiviso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nell'anno 2013/14 e nel corrente anno non ha promosso iniziative formative per i docenti a proprie spese. C'è tuttavia da segnalare l'attivazione di progetti P.O.N. rivolti al personale della scuola sulla nuova tecnologia della comunicazione negli a.s. 2012-13 e 2013-14. Tali corsi venivano incontro alle richieste e ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Non sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti soggetti esterni con i quali la scuola ha stipulato accordi formalizzati. Tali soggetti sono associazioni sportive, culturali, di volontariato, le Autonomie locali e le Forze dell'Ordine. La collaborazione con tali soggetti ha come obiettivo il miglioramento delle competenze trasversali, del senso di cittadinanza.	Le Istituzioni Scolastiche sul territorio isolano sono solo tre, di conseguenza risulta bassa la possibilità di partecipare a reti diverse.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione dei genitori a colloqui collettivi con gli insegnanti o eventi e manifestazioni organizzate dalla scuola è abbastanza alta. E parliamo di una partecipazione anche attiva. La scuola, in generale, organizza colloqui genitori-insegnanti 4 o 6 volte l'anno, progetti, concerti dell'orchestra (la Gemito è ad indirizzo musicale) e per finire, nel corrente a.s. 2015/16, la Notte Bianca, che ha interessato e coinvolto non solo le famiglie, ma l'intera popolazione di Anacapri. Le comunicazioni per informare sulle attività della scuola avvengono spesso, anche attraverso il sito istituzionale. il registro elettronico è utilizzato come strumento di comunicazione alle famiglie (ognuna con la propria password) per quanto concerne le attività svolte a scuola e le presenze.	Alle ultime elezioni il numero dei genitori è stato di 333 su 1142 aventi diritto al voto. La percentuale è del 30% circa. La scuola nel corrente anno scolastico, così come nei precedenti, non ha organizzato progetti rivolti direttamente ai genitori.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, a causa della sua posizione geografica, non partecipa a reti. Sono presenti soggetti esterni con i quali la scuola ha stipulato accordi formalizzati. Tali soggetti sono associazioni sportive, culturali, di volontariato, Autonomie locali e le Forze dell'Ordine. Le collaborazioni con tali soggetti hanno come obiettivo il miglioramento delle competenze trasversali, del senso di cittadinanza e sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e le esigenze del territorio. L'I.C. Gemito coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire la quota di studenti diplomati che si colloca nelle fasce di voto basse	Portare la percentuale di studenti diplomati che si colloca nelle fasce di voto 6 e 7 a valori non significativamente diversi dalla media nazionale
		Utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici	Uso metodologie didattiche di tipo inclusivo/cooperativo(uso mappe e schemi, TIC, cooperative learning, peer to peer): 90% dei docenti
		Utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici	Svolgimento di attività di recupero: 95% delle insufficienze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Implementare un sistema di orientamento formativo	Abbassare il tasso di insuccesso tra un ordine di scuola e l'altro





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La mission della nostra scuola prevede una "scuola che sviluppa le competenze" e ha come obiettivo strategico assicurare gli apprendimenti, attraverso solida preparazione di base al termine della SP e della SSI nell'ambito del sapere e del saper fare. I risultati dell'AV mostrano che gli esiti sono in linea con le medie nazionali ma non omogenei nell'istituto. Non è consolidato e condiviso l'utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici primari. E' stata sperimentata la certificazione delle competenze proposta dal MIUR, manca, però, una metodologia di lavoro sulle competenze trasversali che porti, anche, a cambiamenti didattici e alla stesura di rubriche e strumenti per valutare le competenze.

La scelta della seconda priorità relativa ai risultati a distanza viene fatta da parte della nostra scuola poiché nell'ambito dell'AV è stato rilevato che nel nostro Istituto viene fatto orientamento in termini di informazione e organizzazione di eventi, manca invece tutto l'aspetto della dimensione dell'orientamento formativo che deve essere collocato all'interno del curricolo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Intervenire precocemente su piccoli gruppi che richiedono azioni di potenziamento e di recupero mirato su specifiche difficoltà.
		Implementare percorsi curricolari per potenziare l'insegnamento delle lingue straniere fin dalla scuola dell'infanzia.

	Ambiente di apprendimento	Promuovere la condivisione di modalità didattiche innovative e scambio di materiale tra i docenti.
	Inclusione e differenziazione	Gestire in maniera efficace le risorse umane per promuovere progetti di recupero mediante la promozione di percorsi formativi inclusivi.
	Continuità e orientamento	Migliorare gli strumenti di analisi degli esiti SI-SP/ SP-SSI/ SSISSII per una più efficace condivisione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Partecipare ad una rete di scuole e rendere il sito istituzionale aperto al territorio Implementare linee guida per l'orientamento e pianificare una programmazione per competenze adeguate alle esigenze del territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Obiettivo primario sarà la stesura del curriculum d'istituto che costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. Esso ci permetterà di definire gli standard di apprendimento, in progressione verticale, come esiti attesi nelle varie fasi del percorso di formazione. L'attenta analisi del Piano annuale dell'inclusività ha messo in luce il bisogno di un piano di formazione sulla didattica inclusiva, che andrà a supporto della stesura del curriculum. Gli obiettivi di processo in materia di continuità e orientamento prevedono la stesura di protocolli per uniformare le azioni all'interno dell'Istituto. La revisione di linee guida per l'orientamento, oltre all'avvio del bilancio delle competenze e dei questionari sullo stile di apprendimento permetteranno di realizzare un vero orientamento inteso come guida per affrontare un processo decisionale e giungere ad assumere una scelta consapevole. Partecipazione a reti di scuole per condividere esperienze.